la Repubblica
Torino

Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO

Data 08-07-2021
Pagina 9
Foglio 1 / 2

LA NUOVA STAGIONE

Da Orsini a Martone Lo Stabile tra classici e testi contemporanei

di **Maura Sesia**

In cartellone 62 titoli con l'obiettivo di riportare in platea il grande pubblico Due registi under 40 nella direzione artistica

"Uno sguardo in positivo" per una stagione teatrale normale, ma fuori dell'ordinario per la qualità delle proposte. «Il coraggio di osare» è di Lamberto Vallarino Gancia, presidente del Teatro Stabile che ben rappresenta l'ente introducendo la stagione 2021/2022 con 619 alzate di sipario, 46 titoli complessivi (più 16 in tour) 16 tra produzioni e coproduzioni nuove e riallestite, dal 14 settembre 2021 al 12 giugno 2022(www.teatrostabiletorino.it). Si intitola "Primo Amore" e raccoglie energie ed emozioni dei tanti artisti che si succederanno sui palchi Carignano, Gobetti, Fonderie Limone di Moncalieri. Saranno due "Case" a inaugurare i cartelloni dei teatri Gobetti e Carignano, il primo dal 14 al 30 settembre con "La casa di Bernarda Alba" di Federico Garc?a Lorca per la regia di Leonardo Libi, una storia di solitudine e clausura, un lavoro bello e ben interpretato da Orietta Notari e Francesca Mazza tra le altre; al Carignano dal 4 al 31 ottobre debutta in prima nazionale "Casa di bambola" di Henrik Ibsen con la regia di Filippo Dini, prodotto dagli Stabili di Torino e Bolzano e con il sostegno della fondazione Crt, con protagonista Deniz Özdoğan.

«Dopo Pirandello – spiega Dini, già premiato per la regia di "Così è, se vi pare" – Ibsen mi aspettava al varco per questo emblematico incontro tra uomo e donna che quando uscì provocò uno scandalo enorme.

La questione dei diritti delle donne ha ancora molta strada da fare» Il direttore Filippo Fonsatti ha sottolineato la transizione verso il rinnovamento nell'equilibrio tra valorizzazione degli artisti e partecipazione del pubblico. La direzione artistica è di Valerio Binasco, bravo a far dialogare classico e contemporaneo, che firmerà le regie di "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare, dal 14 dicembre 2021 al 16 gennaio 2022 e di "Ifigenia e Oreste", due tragedie di Euripide dal 24 maggio al 12 giugno. Nel mostrare soddisfazione per il "Sogno" che è un suo sogno finalmente realizzato, Binasco ha parlato di un «gruppetto di sodali, un clubbino», definizione spiritosa per definire l'ensemble di artisti associati tra i migliori rappresentanti del teatro di regia chiamati a definire l'identità dell'ente, come Fausto Paravidino con "Peachum, un'opera da tre soldi" con Rocco Papaleo dal 23 novembre al 5 dicembre, Elio De Capitani con "Moby Dick alla prova" di Orson Welles dall'8 al 20 febbraio, Emanuele Aldrovandi, regista e drammaturgo con il suo "L'estinzione della razza umana" dal 17 al 29 maggio, Alessandro Serra, autore del successo planetario "Macbettu", che allestirà "La tempesta" di Shakespeare, una "storia sul perdono", dal 15 marzo al 3 aprile. La regista ungherese Kriszta Székely, che per lo Stabile aveva già firmato "Zio Vanja" di Cechov, sarà ospite dal 19 al 22 gennaio con "Il cerchio di gesso del Caucaso" di Brecht del teatro Katona di Budapest, uno spettacolo di grande riscontro in patria, che dimostra come «in ogni occasione si può anche agire per il bene», ha commentato la giovane regista in diretta zoom.

E' intrinseco alla missione del Tea-

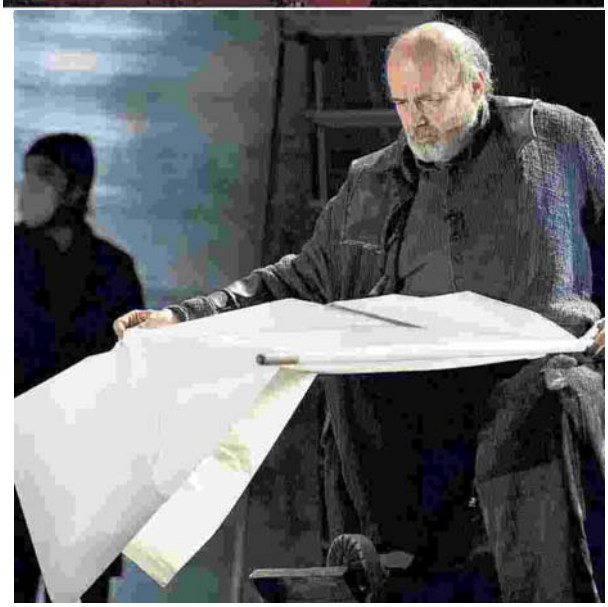
124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

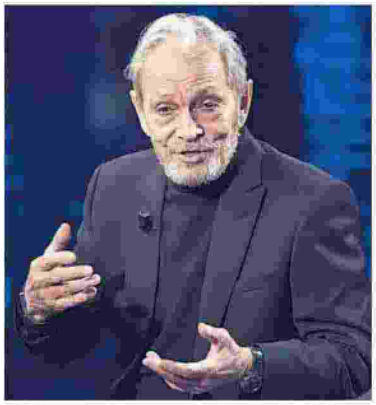
la Repubblica
Torino

Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO

Data 08-07-2021
Pagina 9
Foglio 2 / 2



In cartellone
A sinistra: Elio De Capitani in Moby Dick. Sopra in alto: Donatella Finocchiaro interpreta "Il filo di mezzogiorno". Sopra: lo spettacolo ospite "Antonio e Cleopatra"



Novarese
Umberto Orsini presenta una piéce con Franco Branciaroli

Milanese
Anna Maria Guarnieri in "Arsenico e vecchi merletti" con Giulia Lazzarini

tro Stabile soddisfare pubblici diversi, così nel programma sono rappresentate tutte le generazioni del teatro italiano con nomi prestigiosi quali Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini, Emma Dante, Antonio Latella, Serena Sinigaglia, Umberto Orsini e Franco Branciaroli, Gabriele Lavia, Giuliana Musso, Carlo Cecchi e tantissimi altri. Torna anche Mario Martone regista de "Il filo di mezzogiorno" di Goliarda Sapienza, dal 5 al 14 aprile; già direttore dello Stabile di Torino, ha sottolineato di «essere tutti determinati a tenere aperti i teatri anche in eventuali zone rosse: dobbiamo essere forti e difendere questa linea, a qualunque costo». Il 15 gennaio 1622 fu battezzato Jean-Baptiste Poquelin, alias Molière, lo Stabile partecipa alle celebrazioni mondiali per il 400° anniversario dalla nascita con "Il misantropo" di Molière affidato al giovane Leonardo Lidi, al Carignano dal 3 al 22 maggio. E per onorare i 700 anni dalla morte di Dante in prima nazionale dal 7 al 24 ottobre Matthias Martelli diretto da Emiliano Bronzino incarnerà "Dante fra le fiamme e le stelle", un copione che vanta la consulenza storica di Alessandro Barbero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.